

**Modello di relazione annuale degli Stati membri alla Commissione in materia di performance relativa al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, di cui all'articolo 35 del regolamento (UE) 2021/1147**

<i>CCI</i>	2021IT65AMPR001
<i>Titolo</i>	Relazione annuale di <i>performance</i> 2023
<i>Versione</i>	v.1
<i>Periodo contabile</i>	1 luglio 2022 – 30 giugno 2023
<i>Data di approvazione della relazione da parte del comitato di sorveglianza</i>	19 febbraio 2024

## 1. *PERFORMANCE*

### 1.1. **Progressi compiuti nell'attuazione - Articolo 35, paragrafo 2, lettera a), del regolamento (UE) 2021/1147**

Per ciascun obiettivo specifico, riferire sui progressi compiuti nell'attuazione del programma e nel conseguimento dei target intermedi e target finali ivi stabiliti, tenuto conto dei dati più recenti per il periodo contabile, secondo quanto disposto all'articolo 42 del regolamento (UE) 2021/1060. Si tratta dei dati cumulativi forniti entro il 31 luglio dell'anno precedente l'anno di trasmissione della relazione.

Nell'ambito di ciascun obiettivo specifico, le informazioni sui progressi compiuti andrebbero preferibilmente strutturate in funzione delle misure di attuazione, delle azioni indicative e dei risultati auspicati individuati nel programma.

Descrivere le misure disposte e le attività pertinenti connesse all'attuazione del partenariato a norma dell'articolo 8, paragrafo 2, del regolamento (UE) 2021/1060.

#### **Approvazione del Programma Nazionale**

Il periodo di riferimento della presente *Relazione Annuale di Performance* è stato caratterizzato in primo luogo dall'approvazione, il 25 novembre 2022, del **Programma Nazionale (PN) FAMI 2021-2027** (v. decisione C(2022) 8754), cui ha fatto seguito **l'adozione di un ingente numero di atti di selezione** necessariamente propedeutici all'effettivo avvio delle attività esecutive e all'avanzamento finanziario del fondo.

Complessivamente, nel periodo di riferimento sono stati pubblicati **11 avvisi pubblici** dell'importo complessivo di c.a. **218 milioni di euro** per la selezione di proposte progettuali attuate da attori pubblici e privati del territorio. Nell'avvio delle attività del PN è stato seguito innanzitutto il criterio della **pertinenza** tra interventi attivati e fabbisogni **più urgenti** avvertiti sul territorio nazionale. In proposito, il primo degli interventi avviati ha riguardo l'attivazione di posti aggiuntivi per la primissima accoglienza dei minori stranieri non accompagnati (MSNA), procedendo alla pubblicazione dell'avviso di selezione dei progetti ancor prima dell'approvazione formale del PN.

Nell'ottica di dare **continuità** ai servizi finanziati nella programmazione 2014-2020 conclusi nel 2023, sono stati consolidati ed ampliati interventi sperimentati con successo, anche con azioni di sistema a livello nazionale, ad es. nei settori della formazione linguistica, integrazione scolastica, qualificazione dei servizi pubblici e tutela sanitaria.

#### **Attuazione del PN e progressi conseguiti nell'ambito degli Obiettivi Specifici**

##### **OS1 - Asilo**

L'attuazione del **Sistema comune europeo d'asilo** assume rilevanza centrale nella programmazione FAMI. In tale ambito, il PN individua i seguenti **fabbisogni prioritari**:

- potenziare il Sistema di Accoglienza ed Integrazione (SAI) per rispondere alla carenza numerica dei posti per la categoria MSNA;
- sostenere i percorsi di presa in carico, autonomia ed inclusione sociale dei titolari di protezione;
- rafforzare la capacità amministrativa degli uffici e delle strutture competenti nell'istruttoria delle istanze di protezione;
- potenziare il raccordo tra i centri di accoglienza ed i diversi attori preposti all'erogazione dei servizi socioassistenziali;
- integrare l'offerta di servizi ordinari, attivando servizi specifici e qualificati a supporto dei target più vulnerabili.

Per rispondere a tali fabbisogni sono state realizzate le seguenti attività:

- sono stati finanziati 15 progetti dell'importo complessivo di € 43.496.527,04, che hanno permesso l'attivazione di 750 posti di primissima **accoglienza dei MSNA** dei 1.000 previsti dal PN;
- per favorire l'**inserimento sociale dei titolari di protezione internazionale** in uscita dal SAI, è stato pubblicato un avviso dell'importo di 35 milioni di euro, rivolto agli enti locali titolari dei progetti di accoglienza, per finanziare piani individuali di inserimento socioeconomico;
- per potenziare la **tutela della salute di richiedenti e titolari di protezione internazionale** in condizione di vulnerabilità fisica e/o psichica presenti nei centri di accoglienza e promuovere un'assistenza sanitaria integrata ed uniforme sul territorio nazionale, è stato pubblicato un avviso dell'importo di 30M€ rivolto alle Regioni,;
- è stato avviato un progetto di rafforzamento della capacità amministrativa degli interventi di **reinsediamento** tramite un progetto di potenziamento dell'Unità resettlement del Ministero dell'Interno.

## **OS2- Migrazione legale e integrazione**

Per promuovere l'accesso alle misure di integrazione, potenziare l'offerta educativa territoriale e tutelare i target più vulnerabili, sono state attivate le seguenti procedure di selezione:

- per promuovere la conoscenza della **lingua italiana** sono stati pubblicati tre avvisi pubblici: il primo, dell'importo di 30milioni, rivolto alle Regioni ed alla rete pubblica dei Centri per l'istruzione degli adulti, per finanziare servizi qualificati sull'intero territorio nazionale, il secondo rivolto a enti del 3° Settore ed attori locali, per finanziare servizi innovativi di formazione linguistica a favore dei target vulnerabili ed il terzo per costituire un osservatorio permanente per il monitoraggio continuativo dei percorsi formativi;
- per promuovere l'**integrazione scolastica** di alunni stranieri, è stato adottato, in collaborazione con il Ministero dell'Istruzione e del Merito, un avviso pubblico di 25 milioni per rafforzare le politiche di inclusione scolastica e migliorare i servizi offerti dal sistema scolastico, in particolare nei contesti multiculturali e periferici;
- per promuovere l'**inclusione dei target più vulnerabili** è stato pubblicato un avviso per qualificare il sistema dei servizi territoriali rivolti a minori in condizioni di vulnerabilità psicosociale ed un avviso per promuovere l'inclusione finanziaria di cittadini di Paesi terzi.

Per **rafforzare la capacità amministrativa** degli uffici sono state realizzate le seguenti attività:

- sono stati avviati due progetti finalizzati al potenziamento strutturale degli uffici coinvolti nella gestione del procedimento di conferimento della cittadinanza e a sviluppare un punto di riferimento consulenziale per coloro che hanno presentato domanda di cittadinanza
- è stato avviato il progetto "MIGRASTAT", in partenariato con ISTAT, per realizzare report sul fenomeno migratorio e sullo stato di attuazione del Piano nazionale per l'integrazione;
- è stato pubblicato un avviso pubblico rivolte alle Prefetture, dell'importo di 20 milioni, per qualificare l'erogazione dei servizi rivolti ai migranti ed è stato avviato il progetto "Servizio di supporto volto a rafforzare l'*empowerment* delle Prefetture"

## **OS 3- Rimpatri**

Per attivare efficaci misure di rimpatrio volontario nei Paesi d'origine è stato pubblicato un avviso di 15milioni finalizzato a finanziare un'unica azione di sistema nazionale per la realizzazione di misure di **Rimpatrio Volontario Assistito con misure di Reintegrazione**, che preveda altresì l'erogazione di servizi informativi, di formazione e sensibilizzazione.

## **OS 4- Solidarietà**

Nel periodo di riferimento sono stati reinsediati 190 rifugiati afgani e siriani. Sono state effettuate ammissioni umanitarie per 360 persone appartenenti prevalentemente alle seguenti nazionalità: Afghanistan e Sudan.

### **Sviluppi nell'attuazione del partenariato**

Secondo quanto previsto nel PN, per promuovere il partenariato nella programmazione esecutiva ed attuazione del fondo, l'Autorità di Gestione ha istituito la Cabina di Regia del fondo, come strumento permanente di coordinamento del programma, per assicurare il conseguimento dei suoi obiettivi e garantire la complementarità tra gli interventi e nell'uso delle risorse finanziarie. La Cabina si è riunita in due occasioni (26 maggio e 9 giugno) condividendo la pianificazione esecutiva del fondo, con particolare riferimento alla presentazione ed attuazione degli interventi previsti nel programma annuale di competenza delle Amministrazioni centrali.

## **1.2. Questioni che incidono sulla *performance* - Articolo 35, paragrafo 2, lettera b), del regolamento (UE) 2021/1147**

Per ciascun obiettivo specifico, descrivere tutte le questioni che hanno inciso sulla performance del programma durante il periodo contabile e le eventuali misure adottate per farvi fronte.

Ove possibile e pertinente, distinguere tra le questioni riguardanti:

- la sottostima dei risultati conseguiti<sup>1</sup>;
- la fissazione dei target finali<sup>2</sup>;
- ritardi procedurali e capacità amministrativa<sup>3</sup>;
- cambiamenti di contesto<sup>4</sup>;
- l'elaborazione e/o l'attuazione delle operazioni<sup>5</sup>;
- qualsiasi altro aspetto.

Descrivere ogni eventuale cambiamento di strategia o degli obiettivi nazionali o altro fattore che possa portare a cambiamenti futuri, come pure le modifiche che i cambiamenti hanno prodotto nei target finali stimati secondo la metodologia per istituire il quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione.

Includere informazioni su eventuali pareri motivati emessi dalla Commissione in relazione a procedure di infrazione a norma dell'articolo 258 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE) e che sono connesse all'attuazione del Fondo.

---

<sup>1</sup> Situazione in cui esiste un divario tra il tasso nominale di conseguimento del target finale misurato dagli indicatori e gli effettivi progressi compiuti nell'attuazione. Una sottostima degli output e dei risultati potrebbe ad esempio essere dovuta a problemi legati allo sviluppo del sistema informatico, a operazioni in corso per le quali gli output e i risultati non sono ancora stati acquisiti, a problemi relativi alla raccolta dei dati e conseguente rendicontazione lenta o incompleta ecc.

<sup>2</sup> Situazione in cui il basso tasso di conseguimento dei target finali non è dovuto tanto alla lentezza dei progressi quanto a una fissazione errata o non realistica dei target stessi. Un esempio sono gli insegnamenti tratti in relazione alla definizione della metodologia per la fissazione dei target finali: ipotesi sbagliate o incomplete o problemi con i valori dei parametri di riferimento selezionati, e le eventuali modifiche previste.

<sup>3</sup> Ad es. questioni relative alle procedure di appalto, alle procedure di audit, alla mancanza di risorse a livello di autorità di gestione, oppure un ritardo imprevisto nell'adozione del programma ecc.

<sup>4</sup> Ad es. dei fattori socioeconomici o politici, del contesto normativo ecc.

<sup>5</sup> Ad es. problemi legati all'ambito di applicazione dell'azione (tra cui i criteri di ammissibilità), scarso interesse dei beneficiari o dei partecipanti, eventuali scostamenti nell'attuazione dell'azione ecc.

L'approvazione del PN, avvenuta il 25 novembre 2022, ha evidentemente inciso sulla possibilità di conseguire risultati operativi nel corso del periodo di riferimento.

In tale fase si è reso necessario dare impulso alle procedure di selezione degli interventi, in conformità alle vigenti norme relative la selezione dei beneficiari degli interventi, e promuovere l'adozione del maggior numero di avvisi pubblici: pertanto tra il mese di aprile 2023 e di giugno 2023 sono stati adottati 10 avvisi pubblici, impegnando risorse per complessivi 174 milioni di euro.

Tali avvisi sono volti a finanziare progetti di durata triennale (2024-2026), nell'ambito di un primo ciclo attuativo, cui farà seguito il secondo relativo al periodo 2027-2029. Le risorse stanziare per tali avvisi sono state pertanto definite sia in considerazione del piano di avanzamento finanziario adottato, sia applicando i costi storici applicabili agli indicatori previsti nel PN, al fine di conseguire i target finali previsti

Al fine di garantire la celerità delle numerose procedure di selezione attivate, è stata programmata, di concerto con gli attori istituzionali presenti nella Cabina di Regia del fondo, un'adeguata azione di *management* dei processi, che vedrà il coinvolgimento di un elevato e qualificato numero di *stakeholder* istituzionali. È stato infatti concordato che nella valutazione delle proposte progettuali verranno coinvolti, in qualità di membri delle commissioni di valutazione, i rappresentanti delle varie amministrazioni centrali, a vario titolo competenti per materia.

Il mancato raggiungimento degli obiettivi dichiarati nel pledge 2022, con particolare riferimento al reinsediamento, è stato determinato da più fattori:

- 1) ritardo nell'invio degli RRF (fascicoli individuali di rifugiati ammissibili al programma di reinsediamento) da Pakistan e Iran: seppur richiesti con nota formale a UNHCR con congruo anticipo, i fascicoli sono stati trasmessi solo a partire dal 16 gennaio 2023.
- 2) rallentamento delle procedure pre-partenza dovute alle condizioni di instabilità e alle lungaggini burocratiche in Pakistan ed Iran. Contrariamente a quanto concordato con IOM che aveva chiesto un tempo di lavorazione di 45/60 giorni per l'organizzazione del viaggio le procedure hanno richiesto tempi significativamente più lunghi (in Pakistan oltre due mesi anche per i gruppi di piccole dimensioni, in Iran mediamente 4-5 mesi impedendo di fatto di reinsediare da questo paese entro la scadenza del 30 giugno)
- 3) il pledge originariamente presentato alla CE ha subito diverse modifiche, in particolare sul fronte reinsediamento, a causa del ritiro da parte di UNHCR dell'intera quota prevista dalla Giordania e parte della quota dal Libano, costringendo in corso d'opera ad una revisione degli impegni e determinando la necessità di una riformulazione delle collaborazioni sul campo e delle relative procedure operative

### 1.3. Misure di attenuazione specifiche

**Se pertinente**, descrivere brevemente in che modo le attività del programma hanno contribuito ad attenuare gli effetti di eventuali cambiamenti improvvisi della pressione migratoria derivanti da un deterioramento imprevisto della situazione socioeconomica o politica di paesi terzi. Ove possibile, fare riferimento al volume delle risorse riassegnate a tal fine e ai relativi output e risultati conseguiti.

Prestare particolare attenzione alle attività svolte per attenuare gli effetti di tali cambiamenti improvvisi e i cui risultati conseguiti potrebbero non essere pienamente rilevati dagli indicatori comuni di output e di risultato.

NA

#### 1.4. Sostegno operativo - Articolo 21, paragrafo 3, del regolamento (UE) 2021/1147

Se durante il periodo contabile è stato usato il sostegno operativo, descrivere in che modo tale sostegno ha contribuito al conseguimento degli obiettivi del Fondo<sup>6</sup>.

Se il costo ammissibile totale cumulativo del sostegno operativo per le operazioni selezionate per il sostegno supera il 15 % della dotazione totale del programma alla fine del periodo contabile, spiegarne i motivi. Se poi vi è il rischio che la soglia venga superata entro la fine del periodo di programmazione, descrivere le misure previste per porvi rimedio.

La complessità della gestione del fenomeno migratorio richiede una qualificazione del sistema di risposte istituzionali e una collaborazione trasversale, internamente agli Uffici del Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione, e multilivello con gli attori che operano perifericamente sui territori. L'esigenza di gestire in modo efficiente ed efficace i procedimenti di ingresso nel territorio italiano, di analisi delle pratiche relative alle domande di protezione e di tutela, presa in carico e rimpatrio dei migranti necessita di **attività di sostegno operativo** volte al miglioramento dell'azione amministrativa e alla riduzione dei tempi di gestione delle varie procedure.

Assume, infatti, una prioritaria importanza il rafforzamento della capacità amministrativa degli uffici centrali e delle strutture periferiche competenti nell'istruttoria delle istanze di ingresso, protezione e rimpatrio volontario e nelle pratiche amministrative per il rilascio della cittadinanza, al fine di assicurare il corretto esercizio del diritto alla protezione e il rispetto delle tempistiche procedurali. A tal riguardo, per rafforzare le capacità operative degli uffici si intende formare e inserire figure professionali specializzate. L'intervento di sostegno operativo, dunque, mira a incrementare l'organico dei vari uffici e l'inserimento di esperti esterni al fine di consolidare e qualificare la struttura degli uffici grazie al processo di miglioramento delle *performance* e di ottimizzazione delle procedure in essere.

Nel periodo di riferimento, l'azione svolta è stata mirata alla raccolta dei fabbisogni degli Uffici del Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione, coinvolti in quanto destinatari del previsto intervento di sostegno operativo, nello specifico: la Direzione centrale per le politiche migratorie – Autorità Fondo Asilo Migrazione e Integrazione, le Prefetture, la Direzione Centrale dei servizi civili per l'Immigrazione e l'Asilo, la Direzione Centrale per i diritti civili, la cittadinanza e le minoranze l'Ufficio IV Relazioni Internazionali e la Commissione Nazionale Asilo con relative Commissioni Territoriali.

---

<sup>6</sup>Se pertinente, fare riferimento alle informazioni rientranti nell'ambito di applicazione del regolamento (UE) 2021/1147 e disponibili in esito alle valutazioni Schengen svolte in conformità del regolamento (UE) n. 1053/2013 del Consiglio, del 7 ottobre 2013, che istituisce un meccanismo di valutazione e di monitoraggio per verificare l'applicazione dell'*acquis* di Schengen e che abroga la decisione del comitato esecutivo del 16 settembre 1998 che istituisce una Commissione permanente di valutazione e di applicazione di Schengen (GU L 295 del 6.11.2013, pag. 27), e del regolamento (UE) 2022/922 del Consiglio, del 9 giugno 2022, sull'istituzione e sul funzionamento di un meccanismo di valutazione e di monitoraggio per verificare l'applicazione dell'*acquis* di Schengen, che abroga il regolamento (UE) n. 1053/2013 (GU L 160 del 15.6.2022, pag. 1).

## 1.5. Azioni specifiche<sup>7</sup>

Descrivere i principali risultati delle azioni specifiche realizzate durante il periodo contabile e il modo in cui hanno contribuito al raggiungimento degli obiettivi del programma e all'apporto di valore aggiunto dell'Unione<sup>8</sup>.

Descrivere in che modo sono progredite le singole azioni, sia dal punto di vista procedurale<sup>9</sup> sia operativo<sup>10</sup>, ed evidenziare tutte le questioni aventi incidenza sulla loro performance, in particolare il rischio di sotto-esecuzione degli stanziamenti.

Se pertinente, suddividere le informazioni a livello di progetto. Se si prevede uno scostamento dalla pianificazione originaria, spiegarne i motivi, descrivere le eventuali azioni adottate per porvi rimedio e fornire il calendario riveduto.

In seguito all'aumento della pressione migratoria e alla crisi dei rifugiati dall'Ucraina, il Consiglio Europeo del 9 febbraio 2023 ha invitato la Commissione a presentare piani d'azione per alleviare rapidamente la pressione sulla Stati Membri più colpiti. L'importo previsto per le *specific action FAMI/2023/SA/1.2.1*. è pari a 120 milioni di euro destinato a tutti gli Stati Membri e suddiviso tra il Lotto 1 rivolto a interventi per MSNA (70 milioni di euro) e il Lotto 2 destinato a migliorare il sistema di accoglienza alle frontiere esterne (50 milioni di euro).

Nel corso del periodo di riferimento, tra la data della pubblicazione delle *specific action* e il 30 giugno 2023, l'Autorità di Gestione ha avviato le attività propedeutiche alla stesura di tre proposte progettuali d'intesa con la Direzione Servizi dell'immigrazione e dell'asilo del Ministero dell'Interno, avviando anche specifiche attività di ricognizione dei fabbisogni territoriali funzionali alla predisposizione della documentazione da presentare per il finanziamento (*application* e budget).

Le proposte progettuali avranno come obiettivi il miglioramento strutturale a livello nazionale del sistema di accoglienza e assistenza dei MSNA, il potenziamento della capacità ricettiva, il miglioramento degli standard di accoglienza e la realizzazione di nuovi centri di accoglienza nelle Regioni del sud Italia.

Inserire nella tabella che segue i dettagli di tutte le azioni specifiche nazionali attuate nell'ambito del programma. La rendicontazione relativa alle azioni specifiche transnazionali dovrebbe essere coerente con l'opzione di rendicontazione prescelta<sup>11</sup>.

Obiettivo specifico	Denominazione / Numero di riferimento dell'azione	Beneficiario	Periodo di attuazione	Costo ammissibile <sup>12</sup>	Spese ammissibili <sup>13</sup>	Progressi rispetto ai pertinenti indicatori comuni e/o specifici per programma <sup>14</sup>	
						Output	Risultato

<sup>7</sup> Nel caso di azioni specifiche di natura transnazionale, l'ambito di applicazione di questa sezione varia a seconda della distribuzione dei ruoli e delle responsabilità fra gli Stati membri capifila e gli altri Stati membri partecipanti come pure della scelta del metodo di rendicontazione. È quanto indica la nota della Commissione del 14 febbraio 2022 – Azioni specifiche transnazionali nel quadro del Fondo Asilo, migrazione e integrazione (AMIF), dello Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti (BMVI) e del Fondo Sicurezza interna (ISF) – Accordi fra partner (Ares (2022)1060102).

<sup>8</sup> Con "valore aggiunto dell'Unione" si intende la produzione di risultati che vanno oltre quanto sarebbe stato conseguito dall'azione individuale dei singoli Stati membri.

<sup>9</sup> Ad es. in relazione ad attività di appalto o altre misure preparatorie.

<sup>10</sup> Ad es. in termini di risultati tangibili, output, risultati, ecc.

<sup>11</sup> Come indicato nella nota della Commissione del 14 febbraio 2022 (Ares (2022)1060102).

<sup>12</sup> Costo ammissibile totale delle operazioni selezionate quale comunicato alla Commissione entro il 31 luglio dell'ultimo periodo contabile.

<sup>13</sup> Importo totale delle spese ammissibili dichiarato dai beneficiari all'autorità di gestione, come comunicato alla Commissione entro il 31 luglio dell'ultimo periodo contabile.

<sup>14</sup> Se le azioni specifiche costituiscono un'integrazione di operazioni precedenti e non vi sono apposite modalità di sorveglianza, indicare gli output e i risultati in modo proporzionale.

**1.6. Reinsediamento e ricollocazione - Articolo 35, paragrafo 2, lettere g) e h), del regolamento (UE) 2021/1147**

Indicare nella tabella in appresso le cifre consolidate relative al periodo contabile.

Numero di persone ammesse mediante il reinsediamento	190
Numero di persone ammesse mediante l'ammissione umanitaria ai sensi dell'articolo 19, paragrafo 2, del regolamento (UE) 2021/1147	-
Numero di persone vulnerabili ammesse mediante l'ammissione umanitaria ai sensi dell'articolo 19, paragrafo 3, del regolamento (UE) 2021/1147	360
Numero di richiedenti o di beneficiari di protezione internazionale trasferiti da un altro Stato membro	-
Numero di richiedenti o di beneficiari di protezione internazionale trasferiti in un altro Stato membro	-

Se pertinente, specificare ogni rettifica o modifica apportata ai valori inviati due volte all'anno attraverso il modulo di trasmissione dei dati del Sistema per la gestione dei fondi nell'Unione europea (SFC), e che si rispecchiano nella tabella di cui sopra nelle cifre consolidate per il periodo contabile.

**1.7. Solo nel 2024: proseguimento dei progetti - Articolo 39, paragrafo 4, lettera e), del regolamento (UE) 2021/1147**

Riferire di eventuali progetti proseguiti dopo il 1° gennaio 2021, selezionati e avviati a norma del regolamento (UE) n. 516/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio<sup>15</sup>, in conformità del regolamento (UE) n. 514/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio<sup>16</sup>.

*Inserire qui il testo. Lunghezza massima 4 000 caratteri*

<sup>15</sup> Regolamento (UE) n. 516/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 aprile 2014, che istituisce il Fondo Asilo, migrazione e integrazione, che modifica la decisione 2008/381/CE del Consiglio e che abroga le decisioni n. 573/2007/CE e n. 575/2007/CE del Parlamento europeo e del Consiglio e la decisione 2007/435/CE del Consiglio (GU L 150 del 20.5.2014, pag. 168).

<sup>16</sup> Regolamento (UE) n. 514/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 aprile 2014, recante disposizioni generali sul Fondo asilo, migrazione e integrazione e sullo strumento di sostegno finanziario per la cooperazione di polizia, la prevenzione e la lotta alla criminalità e la gestione delle crisi (GU L 150 del 20.5.2014, pag. 112).



## 2. COMPLEMENTARITÀ - ARTICOLO 35, PARAGRAFO 2, LETTERA C), DEL REGOLAMENTO (UE) 2021/1147

Descrivere la complementarità e, se del caso, le sinergie raggiunte durante il periodo contabile fra le azioni sostenute dal Fondo e il sostegno fornito da altri fondi dell'Unione, in particolare gli strumenti di finanziamento esterno,<sup>17</sup> il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) o i fondi precedenti, il Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) – a titolo sia degli "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" sia dell'obiettivo "Cooperazione territoriale europea" –, il Fondo Sicurezza interna (ISF) e lo Strumento per la gestione delle frontiere e i visti (BMVI)<sup>18</sup>.

Prestare particolare attenzione:

- alla complementarità con gli strumenti di finanziamento esterno dell'Unione per le azioni intraprese in paesi terzi o in relazione a paesi terzi, sottolineando gli aspetti coerenti con i principi e gli obiettivi generali della politica esterna dell'Unione, e
- al ricorso ai meccanismi di facilitazione, come le disposizioni organizzative e procedurali esistenti che contribuiscono a realizzare sinergie e complementarità, e a qualsiasi azione intrapresa per migliorarli durante il periodo contabile.

Se pertinente, descrivere anche la complementarità delle attività svolte dal punto di vista del rafforzamento della cooperazione inter-agenzia<sup>19</sup>.

Nel periodo di riferimento sono state implementate, nell'ambito del PN, le modalità di gestione complementare delle risorse finanziarie nazionali e derivante da fonti comunitarie.

In particolare, tramite lo svolgimento degli incontri della Cabina di Regia, è stato garantito un costante coordinamento con l'AdG dello Strumento di Gestione delle Frontiere e dei Visti (BMVI), con particolare riguardo ai servizi erogabili nella fase post-sbarchi, secondo le rispettive competenze.

Con riferimento al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), benché esso non preveda interventi direttamente rivolti al target dei migranti, in quanto assume carattere universalistico, le misure proposte nella programmazione FAMI sono state implementate in coordinamento e complementarità con le priorità trasversali del Piano: parità di genere, protezione e valorizzazione dei giovani, superamento dei divari territoriali.

Inoltre, il raccordo tra FAMI e FSE+ e in particolare con il PN Inclusione e lotta alla povertà 2021-27, verrà promosso anche per il tramite dell'Organismo intermedio del PN FAMI (Direzione Generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione), che opera anche in qualità di OI del PN Inclusione e lotta alla povertà).

<sup>17</sup> In particolare, ad esempio, lo strumento di vicinato, cooperazione allo sviluppo e cooperazione internazionale (NDICI) – Europa globale, e lo strumento di assistenza preadesione (IPA).

<sup>18</sup> Potrebbe essere pertinente anche la complementarità con altri fondi rilevanti dell'UE (ad es. il dispositivo per la ripresa e la resilienza, Erasmus+, Europa creativa, il Fondo di coesione, il Fondo per una transizione giusta, ecc.).

<sup>19</sup> Come la cooperazione a livello dell'UE tra gli Stati membri e tra gli Stati membri e i pertinenti organi e organismi dell'Unione nonché a livello nazionale tra le autorità competenti di ciascuno Stato membro.

### 3. ATTUAZIONE DELL'ACQUIS DELL'UNIONE, COOPERAZIONE E SOLIDARIETÀ - ARTICOLO 35, PARAGRAFO 2, LETTERA D), DEL REGOLAMENTO (UE) 2021/1147

Descrivere brevemente in che modo, durante il periodo contabile, il programma ha contribuito all'attuazione del pertinente *acquis* dell'Unione (il corpus legislativo dell'Unione) in materia di asilo, migrazione legale, integrazione, rimpatrio e migrazione irregolare e ai piani d'azione rilevanti, e alla cooperazione e alla solidarietà fra Stati membri.

Gli interventi realizzati nel periodo di riferimento si pongono in linea con gli obiettivi del PN e con l'*acquis* dell'Unione in materia di asilo, migrazione legale, integrazione, rimpatrio e migrazione irregolare e alla cooperazione e alla solidarietà fra Stati membri. Nello specifico:

- Gli interventi a **tutela, protezione e accoglienza dei MSNA** sono stati attuati in coerenza con le disposizioni previste dalla: *Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea*, che prevede il diritto del minore alla protezione e alle cure; *Direttiva 2013/33/UE* che prevede misure di tutela e accoglienza dei MSNA; *Comunicazione COM(2017)211* che promuove l'attuazione di adeguate misure di accoglienza; *Strategia globale dell'UE sui diritti delle persone di minore età* che prevede di rafforzare la protezione dei MSNA. Per contribuire all'attuazione di tali indirizzi l'AdG ha pubblicato un avviso per potenziare il sistema di accoglienza dei MSNA e assicurare condizioni di vita adeguate alla minore età. In complementarità con tale intervento è stato altresì pubblicato un avviso per qualificare il sistema dei servizi territoriali rivolti a minori vulnerabili.
- Per promuovere un'**assistenza sanitaria** dei target più vulnerabili uniforme sul territorio nazionale e in linea con le raccomandazioni sulla salute del *Piano d'azione per l'integrazione e l'inclusione 21-27*, è stato adottato un avviso per finanziare Piani regionali per la tutela della salute dei richiedenti e titolari di protezione internazionale allo scopo di individuare le vulnerabilità, anche psicologiche, e facilitare l'accesso ai servizi sanitari secondo i bisogni specifici dei migranti.
- In linea con le priorità di attuazione del CEAS e il fabbisogno di sostenere i percorsi di presa in carico, **autonomia ed inclusione sociale dei titolari di protezione**, è stato pubblicato un avviso per favorire l'inserimento sociale dei titolari di protezione internazionale e dei neomaggiorenni in uscita dal SAI.
- In attuazione delle raccomandazioni nell'ambito dell'**istruzione e della formazione** rivolte agli SM nel citato *Piano d'azione per l'integrazione e l'inclusione*, l'AdG ha adottato un avviso pubblico per finanziare Piani regionali per la formazione civico linguistica, per far acquisire allo straniero un adeguato livello di conoscenza della lingua italiana, secondo gli standard didattici previsti dal *Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue*. Inoltre, per "fornire agli insegnanti le risorse necessarie a gestire aule multiculturali e multilingue e valorizzare l'identità linguistica individuale", è stato pubblicato un avviso per realizzare programmi di formazione del personale scolastico, insegnamento dell'italiano per alunni, adolescenti neoarrivati e MSNA.
- In coerenza con la finalità di costruire partenariati solidi per un processo di integrazione più efficace, indicata nel citato *Piano d'azione*, è stato adottato un avviso rivolto alle Prefetture per rafforzare le reti di intervento e qualificar i servizi rivolti ai migranti.
- Come previsto dalle raccomandazioni di promuovere l'alfabetizzazione finanziaria per favorire l'autoimprenditorialità dei migranti, indicate nel citato *Piano d'azione*, è stato adottato un avviso per favorire l'**inclusione finanziaria** dei migranti.
- In attuazione della *Strategia UE sui rimpatri volontari e la reintegrazione (COM(2021)120)*, è stato pubblicato un avviso per finanziare interventi di **Rimpatrio Volontario Assistito** congiuntamente a misure informazione, sensibilizzazione pre-partenza e piani di reintegrazione individuali da realizzare in complementarità con eventuali progetti di cooperazione nei Paesi Terzi.
- Tramite il programma di **reinsediamento** e le ammissioni umanitarie l'Italia ha contribuito a dare attuazione alla Raccomandazione della Commissione Europea 2020/1364 del 23 settembre 2020 finalizzata a promuovere i canali legali d'accesso tra cui reinsediamento e ammissioni umanitarie

#### 4. COMUNICAZIONE E VISIBILITÀ - ARTICOLO 35, PARAGRAFO 2, LETTERA E), DEL REGOLAMENTO (UE) 2021/1147

Descrivere in che modo sono state realizzate attività di comunicazione e di visibilità durante il periodo contabile. In particolare, fare riferimento ai progressi compiuti in relazione agli obiettivi stabiliti nella strategia di comunicazione, misurati in base agli indicatori pertinenti e ai relativi target finali. Se pertinente, descrivere le buone pratiche per raggiungere i gruppi di destinatari e/o diffondere e sfruttare i risultati dei progetti.

Nel periodo di riferimento è stata **aggiudicata la gara per il supporto nell'ambito della comunicazione**

È stato inoltre dato avvio formale all'**attività di comunicazione e informazione del Fondo** attraverso la realizzazione delle seguenti attività:

- realizzazione e approvazione del logo e della *brand identity* relativa al Fondo;
- realizzazione di incontri interni di allineamento con i responsabili dell'Ufficio Stampa e comunicazione istituzionale, per concordare il rilascio di procedure da seguire per la gestione di lanci e pubblicazioni di comunicati e/o post social relativi al Fondo sui diversi canali
- ideazione delle infografiche e del materiale informativo e promozionale (brochure informative del Fondo);
- ideazione dell'evento di lancio del Fondo presso il Giffoni Film Festival 2023 (20-29 luglio 2023): nello specifico, nel mese di maggio e giugno, si è provveduto al reperimento dei contatti per assicurare una più ampia e adeguata copertura mediatica dell'evento. Sono stati inoltre realizzati i materiali di comunicazione e si è proceduto allo studio del *concept* dell'allestimento dello spazio espositivo dedicato al FAMI all'interno del festival nonché all'ideazione della struttura dei laboratori interattivi e creativi da rivolgere ai più giovani partecipanti e da organizzare quotidianamente per tutta la durata della kermesse cinematografica;
- realizzazione del *concept* degli allestimenti e dei gadget utili alla distribuzione al Giffoni Film Festival 2023

Fornire un link al portale web di cui all'articolo 46, lettera b), del regolamento (UE) 2021/1060 e, se diverso, al sito web di cui all'articolo 49, paragrafo 1, del medesimo regolamento

In considerazione dell'aggiudicazione della gara relativa al supporto **nell'ambito della comunicazione** avvenuta in data 15 maggio 2023, nel corso del periodo di riferimento si è dato avvio alle prime attività di comunicazione e informazione del Fondo. Pertanto, nelle more della realizzazione di un sito web dedicato al Fondo che avrà le seguenti caratteristiche e al fine di rispettare gli adempimenti di cui all'art. 49, paragrafo 1 del Regolamento (UE) 2021/1060 è stata, al momento:

- attivata una piattaforma web ad uso degli utenti che intendono presentare richieste di finanziamento in risposta ai bandi pubblici pubblicati dall'AdG. Tale portale è inoltre utilizzato anche come *repository* della manualistica messa a disposizione degli utenti finali per la presentazione delle proposte progettuali e come vetrina delle principali notizie in merito ai bandi pubblicati: <https://portaleservizi.dlci.interno.it/fondiFami/#/fondiFami/auth/login>;
- realizzata una pagina web dedicata in cui è stata data evidenza dell'approvazione del PN e dell'istituzione del Comitato di Sorveglianza FAMI 2021/2027: <http://www.libertaciviliimmigrazione.dlci.interno.gov.it/it/notizie/programma-nazionale-ed-istituzione-del-comitato-sorveglianza-fami-20212027>;
- realizzata una pagina web attraverso cui sono state messe a disposizione degli utenti tutte le informazioni relative agli obiettivi, alle attività e alle opportunità di finanziamento del programma: <https://www.interno.gov.it/it/notizie/fami-2021-2027-6-nuovi-avvisi-pubblici-oltre-117-mln-finalizzati-allintegrazione>

## 5. CONDIZIONI ABILITANTI E PRINCIPI ORIZZONTALI

### 5.1. Condizioni abilitanti - Articolo 35, paragrafo 2, lettera f), del regolamento (UE) 2021/1147

Descrivere in che modo si è provveduto, durante l'intero periodo contabile, a soddisfare e applicare le condizioni abilitanti di cui all'allegato III del regolamento (UE) 2021/1060, in particolare per quanto riguarda il rispetto della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea. Se pertinente, descrivere eventuali modifiche che abbiano inciso sul modo in cui sono state soddisfatte le condizioni abilitanti, come previsto all'articolo 15, paragrafo 6, del regolamento (UE) 2021/1060.

In merito alla 1° condizione abilitante “*Efficaci meccanismi di controllo del mercato degli appalti pubblici*”, è stato garantito adeguato controllo delle norme sugli appalti pubblici attraverso la regolazione e vigilanza dell’ANAC e della Cabina di Regia istituita presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, quale struttura nazionale di riferimento per la cooperazione con la CE. Sono stati previsti strumenti idonei al monitoraggio e all’analisi dei dati sulle procedure di gara e dei contratti di appalto, attraverso la Banca Dati Nazionale dei Contratti Pubblici che raccoglie sistematicamente i dati sullo svolgimento delle gare e procede a puntuali analisi degli stessi.

In merito alla 2° condizione abilitante “*Effettiva applicazione e attuazione della Carta dei diritti fondamentali*” ed alla 3° condizione abilitante “*Attuazione e applicazione della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità*”, si rinvia a quanto specificato nel successivo paragrafo 5.2.

Si precisa altresì che la conformità alla Carta dei diritti fondamentali dell’Unione europea è stata assicurata mediante la nomina di un “*Punto di contatto*” qualificato (secondo quanto previsto nell’ambito del Sistema di Gestione e Controllo del fondo) e incardinato nella struttura dell’Autorità di Gestione, con il compito di effettuare le verifiche sia nella fase di adozione dei criteri di selezione degli interventi (*ex ante*) sia di istruire eventuali reclami individuando le misure correttive più opportune (*ex post*).

### 5.2. Rispetto dei principi orizzontali - Articolo 9 del regolamento (UE) 2021/1060

Descrivere in che modo si è garantito, durante il periodo contabile, il rispetto dei principi orizzontali stabiliti nel regolamento sulle disposizioni comuni, in particolare la parità tra uomini e donne e la promozione dell'integrazione di genere, come pure la prevenzione della discriminazione fondata su genere, origine razziale o etnica, religione o convinzioni personali, disabilità, età o orientamento sessuale.

Nel periodo contabile, il rispetto dei *principi orizzontali* stabiliti nel regolamento sulle disposizioni comuni, è stato assicurato attraverso l’adozione di meccanismi di controllo *ex ante* ed *ex post*.

Con riferimento alla **fase di selezione**, il documento denominato “*Metodologia e criteri per la selezione delle operazioni*” condiviso con il Comitato di Sorveglianza e approvato dallo stesso nella seduta del 19 aprile 2022, prevede alcuni criteri specificamente dedicati al rispetto dei principi orizzontali. In particolare, i criteri sono soddisfatti laddove il progetto oggetto di valutazione:

- rispetti i requisiti di accessibilità per le persone con disabilità, la parità di genere e i principi della Carta dei diritti fondamentali dell’Unione europea;
- non sia direttamente oggetto di un parere motivato della Commissione per infrazione a norma dell’articolo 258 TFUE che possa mettere a rischio la legittimità e la regolarità delle spese o l’esecuzione dell’operazione (art. 73(2.i) del Reg. (UE) n. 2021/1060);
- per le operazioni che rientrano nell’ambito di applicazione della direttiva 2011/92/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, sia stato oggetto di una valutazione dell’impatto ambientale o di una procedura di *screening* e, se del caso, abbia tenuto debito conto della valutazione delle

soluzioni alternative, in base alle prescrizioni di detta direttiva (art. 73(2.e) del Reg. (UE) n. 2021/1060);

- rispetti il principio DNSH, prevedendo che le tipologie di azioni proposte non abbiano un impatto ambientale negativo significativo.

I criteri sopra declinati sono previsti da tutti gli Avvisi pubblicati nel periodo di riferimento e sono utilizzati per la valutazione di ammissibilità di ogni proposta progettuale pervenuta.

Tra gli atti di selezione adottati nel periodo di riferimenti, si cita l'adozione dell'avviso pubblico "Piani regionali per la tutela della salute dei richiedenti e titolari di protezione internazionale in condizione di vulnerabilità" che prevede, tra i servizi finanziati: "interventi a favore di persone sopravvissute a violenza di genere, abuso, sfruttamento e tratta" e "percorsi salute rivolti a donne richiedenti e titolari di protezione internazionale, con particolare attenzione a donne in gravidanza e donne che hanno subito mutilazioni genitali femminili".

Con riferimento alla **fase di monitoraggio**, sono stati predisposti format di monitoraggio (schede anagrafiche personali dei destinatari) nei quali fosse possibile indicare tre opzioni (donna, uomo, non binario) nel rispetto degli orientamenti di genere individuali.

**6. PROGETTI IN UN PAESE TERZO O IN RELAZIONE A UN PAESE TERZO - ARTICOLO 35, PARAGRAFO 2, LETTERA I), DEL REGOLAMENTO (UE) 2021/1147**

Descrivere le azioni intraprese nei paesi terzi o in relazione a paesi terzi durante il periodo contabile e come apportano un valore aggiunto dell'Unione al conseguimento degli obiettivi fissati dal Fondo. Indicare i nomi dei paesi terzi interessati. Fornire una descrizione da cui appaia chiaramente che le azioni sostenute dal Fondo non sono orientate allo sviluppo, servono gli interessi delle politiche interne dell'Unione e sono coerenti con le attività intraprese all'interno dell'Unione. Se pertinente, fare riferimento alle consultazioni svolte con la Commissione prima dell'approvazione del progetto (articolo 16, paragrafo 11, del regolamento (UE) 2021/1147).

Nel periodo di riferimento, sono state complessivamente reinsediate 190 persone da Libia, Libano, Turchia, Pakistan nell'ambito del pledge 2022 condiviso con la Commissione, dando priorità ai principali contesti di crisi internazionali (Siria, Afghanistan, Libia).

Si segnala come le operazioni in Turchia abbiano visto il coinvolgimento attivo dei componenti dell'Unità resettlement del Ministero dell'Interno per lo svolgimento di tutte le fasi pre-partenza (corsi d'orientamento culturale, accompagnamento in Consolato e escort durante il viaggio aereo verso l'Italia), il tutto reso possibile anche dall'efficace collaborazione con il team del Resettlement Support Facility di EUAA ad Istanbul.

Si sono concluse a novembre 2022 con un ultimo arrivo di 101 persone trasferite presso strutture d'accoglienza della rete nazionale SAI le operazioni del Protocollo per l'evacuazione dalla Libia, che ha consentito da agosto 2021 l'ingresso in Italia di un totale di 487 persone estremamente vulnerabili.

Nel 2022 è altresì entrata nel vivo l'attività del Protocollo ibrido (reinsediamento/ammissioni umanitarie) per l'Afghanistan, rivolto a cittadini afgani fuggiti in Pakistan e Iran a seguito della presa del potere da parte dei talebani: beneficiando dell'intervento di OIM come principale attore per le attività in loco (screening medico, corsi di orientamento, raccordo con le rappresentanze diplomatiche, organizzazione logistica del viaggio), 277 persone (66 dall'Iran, 211 dal Pakistan) sono state accolte dalle organizzazioni della società civile firmatarie del suddetto protocollo.

Sempre nell'ambito degli interventi a favore della popolazione afgana, sono state realizzate 16 esfiltrazioni da Iran e India nell'ambito dei corridoi realizzati dal Ministero della Difesa

## 7. SINTESI - ARTICOLO 35, PARAGRAFO 2, DEL REGOLAMENTO (UE) 2021/1147

Fornire una sintesi delle sezioni da 1 a 6, che sarà tradotta e resa pubblica.

La sintesi deve riguardare come minimo tutti i punti elencati all'articolo 35, paragrafo 2, e andrebbe preferibilmente strutturata di conseguenza.

Usare elenchi puntati, testo in grassetto o titoli informativi, in modo che le parti interessate possano individuare facilmente i principali risultati conseguiti nell'ambito del programma e le principali questioni aventi incidenza sulla *performance*.

Nel periodo di riferimento della presente relazione annuale (1° luglio 2022 – 30 giugno 2023), l'Autorità di Gestione ha trasmesso la versione finale del **Programma Nazionale** pluriennale del Fondo, approvato il 25 novembre 2022 con decisione della CE C(2022) 8754. In seguito, è stato adottato un ingente numero di atti di selezione (11 avvisi pubblici per un totale di circa 218 milioni di euro) propedeutici all'avvio delle attività esecutive e all'avanzamento finanziario del fondo.

In questa prima fase attuativa, la programmazione degli interventi da attivare è stata guidata dal **criterio di pertinenza**: la scelta degli interventi **prioritari** si è basata su un'analisi dei bisogni più urgenti e cruciali a livello nazionale, stabiliti tramite il confronto tra i membri del partenariato, a partire dall'attivazione di nuovi posti per la primissima accoglienza dei MSNA. L'Autorità di Gestione ha inoltre considerato l'esigenza di garantire **continuità** ai servizi finanziati nel periodo 2014-2020, in conclusione nel 2023, consolidando e ampliando interventi di successo in diversi ambiti, quali la formazione linguistica, l'integrazione scolastica, la qualificazione dei servizi pubblici ai migranti e la tutela sanitaria.

In merito all'attuazione dei punti indicati dall'art. 35 del Reg. 2021/1147 si specifica quanto segue:

a) con riferimento ai “*progressi compiuti nell'attuazione del programma dello Stato membro e nel conseguimento dei target intermedi e target finali*”, l'attuazione del PN ha registrato significativi avanzamenti nelle attività di selezione per tutti gli Obiettivi Specifici.

In relazione all'OS1 – Asilo, sono stati finanziati 15 progetti per l'attivazione di 750 posti di primissima accoglienza per MSNA e pubblicati due avvisi pubblici per finanziare la realizzazione di piani individuali di inserimento socioeconomico e l'incremento della tutela della salute di richiedenti e titolari di protezione internazionale. Per consolidare la capacità amministrativa interna, è stato avviato un progetto di support agli uffici dell'Unità Resettlement del Ministero dell'Interno.

Nell'ambito dell'OS2 – Migrazione legale e integrazione, sono stati pubblicati 7 avvisi pubblici, dell'importo complessivo di 92 milioni di euro, per promuovere la conoscenza della lingua italiana, l'integrazione scolastica di alunni stranieri, l'inclusione dei target più vulnerabili, la qualificazione dei servizi pubblici erogati ai cittadini stranieri. È stato inoltre avviato un progetto di potenziamento degli uffici preposti alle pratiche di concessione della cittadinanza.

In relazione all'OS3 – Rimpatri, è stato pubblicato un avviso pubblico per finanziare un'azione di sistema nazionale per la realizzazione di misure di Rimpatrio Volontario Assistito con Reintegrazione.

b) con riferimento alle “*questioni che hanno inciso sulla performance del Fondo*”, l'approvazione del PN avvenuta il 25 novembre 2022 ha evidentemente inciso sulla possibilità di conseguire risultati operativi nel periodo di riferimento. Si è reso pertanto necessario, in conformità alle vigenti norme relative la selezione dei beneficiari degli interventi, attivare preliminarmente le procedure di selezione degli interventi, adottando un ingente numero di avvisi pubblici relativi al primo ciclo triennale di attuazione del fondo;

c) con riferimento alla “*complementarità tra le azioni sostenute nell'ambito del Fondo e il sostegno fornito da altri fondi dell'UE*”, sono state implementate le strategie di gestione complementare delle risorse finanziarie nazionali e comunitarie. Gli incontri della Cabina di Regia hanno permesso una costante interazione con l'Autorità di Gestione dello Strumento di Gestione delle Frontiere e dei Visti (BMVI), in particolare per i servizi post-sbarchi. Le misure FAMI sono state altresì implementate in coerenza con le priorità trasversali del PNRR, quali la parità di genere, la protezione e la valorizzazione dei giovani e il superamento dei divari territoriali.

- d)** con riferimento al “contributo del programma all’attuazione dell’acquis e dei piani d’azione dell’UE pertinenti”, gli interventi attivati hanno fornito un contributo nell’attuazione del quadro normativo e di *policy* comunitario in materia di migrazione. In conformità alle priorità del CEAS, sono stati promossi avvisi per favorire l’accoglienza dei MSNA, promuovere l’inserimento sociale dei titolari di protezione internazionale e la tutela sanitaria dei target più vulnerabili. Per promuovere formazione e l’istruzione dei migranti, in attuazione del Piano d’azione per l’integrazione e l’inclusione 2021-2027, sono stati adottati avvisi per finanziare Piani regionali per la formazione civico-linguistica, per la formazione del personale scolastico ed il sostegno agli alunni stranieri. Per attuare la priorità di costituire dei solidi partenariati tra attori, è stato adottato un avviso mirato alle prefetture per potenziare le reti di intervento e qualificare i servizi rivolti ai migranti. Per favorire l’inserimento sociale dei target vulnerabili sono stati adottati avvisi per l’inclusione dei MSNA e per promuovere l’alfabetizzazione finanziaria. In conformità con la Strategia UE sui rimpatri volontari e la reintegrazione (COM(2021)120), è stato pubblicato un avviso per finanziare interventi di Rimpatrio Volontario Assistito, affiancati da iniziative di informazione, sensibilizzazione pre-partenza e piani di reintegrazione individuali.
- e)** nell’ambito delle “azioni di comunicazione e di visibilità”, nel periodo di riferimento, oltre ad essere stata aggiudicata la gara per il supporto operativo, si è provveduto a disegnare ed avviare la strategia multicanale di comunicazione. Infine, è stata realizzata una apposita sezione web nella quale sono state pubblicate le informazioni relative agli obiettivi, alle attività e alle opportunità di finanziamento del fondo.
- f)** con riferimento alle “condizioni abilitanti”, il Comitato di Sorveglianza ha approvato il documento “*Metodologia e criteri per la selezione delle operazioni*” che prevede criteri specificamente dedicati al rispetto dei principi orizzontali: tali criteri sono stati implementati in tutti gli avvisi adottati. La conformità alla Carta dei diritti fondamentali dell’UE è stata promossa nominando un “*Punto di contatto*” qualificato, con il compito di effettuare le verifiche sia nella fase di adozione dei criteri di selezione degli interventi, sia di istruire eventuali reclami individuando le misure correttive più opportune;
- g)** sono stati *reinsediati* 190 rifugiati delle seguenti nazionalità: Afghanistan e Siria e sono state effettuate *ammissioni umanitarie* per 360 persone (principalmente afgani e sudanesi).
- h)** nel periodo di riferimento non sono state effettuate attività di “*trasferimento di richiedenti e di beneficiari di protezione internazionale in altro SM*”;
- i)** in relazione all’“*attuazione di progetti in un paese terzo*”, sono state effettuate attività di reinsediamento dai seguenti paesi: Libia, Libano, Turchia, Pakistan.